

INFRASTRUTTURE ❖ Il presidente dell'Autorità Portuale annuncia novità per la "banchina" di Alessandria. Assemblea convocata per aprile

# Accelerazione per il retroporto

Merlo: «Presto spazio a nuovi soci pubblici e via alla gara per individuare il gestore»

**S**i annunciano tempi abbastanza brevi per il retroporto di Alessandria. Ad annunciare le imminenti novità, a margine della presentazione del "porto del Nord Ovest", il presidente di Autorità Portuale, Luigi Merlo. «Nei giorni scorsi abbiamo avuto il consiglio d'amministrazione del retroporto di Alessandria - ha spiegato Merlo - abbiamo convocato l'assemblea dei soci per aprile, e apriremo l'azionariato ai soci pubblici, Comuni e Province che oggi non sono dentro la compagine. Il passaggio successivo sarà la gara per individuare il socio realizzatore e gestore di questa infrastruttura che - ha sottolineato Merlo - arricchisce il panorama di strutture come Rivalta Scrivia, che rappresentano il polmone principale della retroportualità».

«Passi avanti si stanno facendo anche nel settore ferroviario - ha aggiunto Merlo - FuoriMuro sta accelerando le procedure per diventare vettore ferroviario e quindi il passaggio dalle manovre al navettamento è un obiettivo che, credo, entro quest'anno potrà essere avviato. Restano - ha concluso il presidente dell'Autorità Portuale - i nodi infrastrutturali che si stanno, via via, risolvendo, ad eccezione del Terzo Valico per il quale attendiamo la riunione, spe-

ro risolutiva, da parte del governo».

E in attesa della realizzazione del "porto lungo" fisico le province di Genova e Alessandria, assieme a Fondazione Carige, inaugurano il retroporto culturale. È stato siglato ieri mattina un protocollo d'intesa, "Il Porto del Nord Ovest" per far conoscere lo scalo del capoluogo ligure agli studenti piemontesi,

con visite al Port Center di Genova e giri del porto in battello. L'accordo è stato firmato dal presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto e dall'assessore al Lavoro e formazione Massimo Barbadoro della Provincia di Alessandria, delegato dal presidente Paolo Filippi. «Un'iniziativa - ha spiegato Repetto - che rientra nelle finalità del Genoa

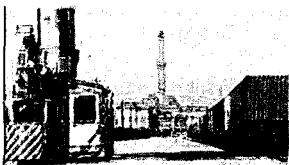
Port Center, che vuole far conoscere un porto, come quello di Genova, non solo fisico, di merci, ma anche di alta tecnologia. Un'iniziativa che ci permette di allacciare un rapporto sempre più stretto con l'alessandrino».

Un'occasione quindi, per creare una cultura portuale nelle giovani generazioni di un territorio che, con lo sviluppo dei retroporti, potrà trovare nuove possibilità di occupazione. «Si tratta di guardare a questo progetto non solo per i benefici immediati, dal punto di vi-

sta formativo per gli studenti - ha sottolineato Barbadoro - ma anche per le prospettive future, di occupazione soprattutto nell'ambito della logistica, che la collaborazione tra le due aree può portare». L'idea che guida questa iniziativa è che, mentre si progettano e si costruiscono i retroporti fisici per le merci in transito nel porto di Genova, essenziali da una parte per lo sviluppo dei traffici portuali della nostra città, e dall'altra per l'efficienza logistica dell'economia del Nord Ovest, che gravita sul nodo portuale genovese, occorre costruire in parallelo anche dei "retroporti culturali", ossia delle strutture e delle attività che favoriscano la conoscenza di questi fenomeni da parte delle popolazioni e l'impatto sociale ed economico che essi hanno sui rispettivi territori. Il progetto "Il Porto del Nord Ovest" prevede la cooperazione tra la Provincia di Genova e quella di Alessandria per offrire da una parte alla popolazione alessandrina l'opportunità di visitare il porto di Genova attraverso il Genoa Port Center e di fruire degli approfondimenti e dei laboratori del progetto "Cittadini del Porto", e dall'altra alla popolazione genovese la possibilità di conoscere il ruolo e le strutture del territorio alessandrino nell'ambito del sistema logistico del nord-ovest in cui si situa e opera il porto di Genova.

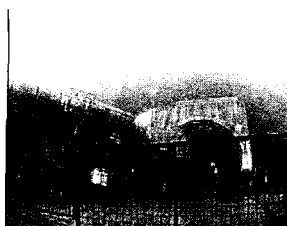
Rapporti più stretti col Piemonte

Dalla logistica alla cultura



## FuoriMuro NON SOLO MANOVRE

La società sta accelerando le procedure per diventare vettore ferroviario con il passaggio dalle manovre al navettamento



## Il Valico L'ATTESA INFINITA

L'ultimo nodo infrastrutturale, secondo Merlo, ancora da risolvere: «Attendiamo la riunione da parte del Governo e speriamo sia risolutiva»



www.ecostampa.it

## STUDENTI

### SCAMBIO DI VISITE TRA GENOVA E RIVALTA



Ieri mattina è stato firmato un protocollo d'intesa per far conoscere lo scalo del capoluogo ligure agli studenti piemontesi, con visite al Port Center di Genova e giri del porto in battello. Già nei prossimi mesi, prima della fine dell'anno scolastico, cominceranno le visite di alcune classi alessandrine e di alcuni gruppi di cittadini anziani e pensionati associati con Auser, che già collabora con il Genoa Port Center, mentre dal prossimo anno scolastico le visite diventeranno regolari e si alterneranno a visite di studenti genovesi all'interporto di Rivalta Scrivia

## Porto lungo OLTRE APPENNINO

La carenza di spazi è il grande handicap del porto di Genova. Da anni si discute ormai del cosiddetto porto lungo, ovvero la realizzazione di banchine "asciutte" oltre l'Appennino, in particolare nell'Alessandrino, dove indirizzare i container appena sbarcati per lo smistamento e le eventuali lavorazioni. Un sistema che deve giocoforza basarsi sul trasporto delle merci attraverso la ferrovia e quindi con un potenziamento delle infrastrutture esistenti e la realizzazione di nuove a iniziare dal Terzo Valico

